



Scuola Secondaria di 1° Grado
ad Indirizzo Musicale
"Cosmo Guastella"



Via Ettore Majorana snc - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (PA)
Distretto Scolastico 7/45 - C.F. 97171340827 - C.C. PAMM09900R
Tel. 0918943780 - Cell. 3405570168 - 3346206116 Email: pamm09900istruzione.it
PEC (interna): pamm09900@scuolaemail.it - PEC (ufficiale): pamm09900@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.scuolacosmoguastella.edu.it>

Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione Scolastica - Distretto 9

**PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
ANNUALITA' 2022-2023 QUOTA 40%
AMBITO 21
SCUOLA POLO FORMAZIONE
S.S. I GRADO "COSMO GUASTELLA" MISILMERI (PA)**

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, Regolamento recante le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e il D.A. n. 7753 del 28/12/2018;

VISTA la Circ. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della Regione Sicilia;

VISTA la Nota AOODGPER n. 0044428 del 14/12/2022 contenente indicazioni relative alla programmazione delle iniziative di formazione del personale docente per l'anno scolastico 2022/2023

VISTA la Nota AOODGPER n. 0026625 del 06/04/2023 in cui vengono assegnate le risorse finanziarie, di progettazione delle iniziative formative e di rendicontazione delle attività

VISTA la Nota USR SICILIA PROT. n. 16624 del 14/04/2023 «Piano nazionale per la formazione dei docenti (P.N.F.D.). Avvio attività formative a. s. 2022/2023: indicazioni operative»

PRESO ATTO di quanto disposto dalla Nota Prot. n. 16624 del 14/04/2023 in cui si forniscono indicazioni sulla modalità di utilizzo della quota del 40% affidata alle scuola polo per l'attuazione delle seguenti tematiche a carattere nazionale:

- promozione di metodologie didattiche particolarmente innovative volte ad una più efficace partecipazione degli studenti alla vita della scuola
- sviluppo di competenze socio-emotive, life skills e character-skills
- uso delle tecniche del Debate e del Public Speaking, Service Learning,
- tecniche di inclusione degli allievi attraverso i linguaggi del teatro, della musica e dello spettacolo dal vivo, ecc

VISTA la Conferenza di Servizio dei Dirigenti scolastici della Rete Ambito 21;

VISTI i punti di erogazione del Servizio: Misilmeri, Bagheria, Lercara Friddi e Corleone, confermati dalla Conferenza di Servizio dei DS del 04 maggio 2022

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 0008685 del 28/03/2017 con il quale questa SS I grado "Cosmo Guastella" di Misilmeri (PA) è stata individuata quale scuola Polo

VISTA la riconferma di questa istituzione scolastica quale Scuola Polo per la formazione triennio 2019/22 Prot. n. 0016792 31/10/2019 per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Palermo 21 a cui afferiscono le seguenti scuole:

1. D.D. 1° CIRCOLO DIDATTICO BAGNERA	BAGHERIA
2. D.D. 2° CIRCOLO G.CIRINCIONE	BAGHERIA
4. D.D. "KAROL WOJTYLA"	BELMONTE MEZZAGNO
5. D.D. CASTELDACCIA	CASTELDACCIA
6. D.D. 2° CIRCOLO "V. LANDOLINA"	MISILMERI
7. D.D. 3° CIRCOLO "PIRANDELLO"	BAGHERIA
8. D.D. 1° CIRCOLO "S.TRAINA"	MISILMERI
9. D.D. 1° CIRCOLO "DON MILANI"	VILLABATE
10. D.D. 2° CIRCOLO "G. RODARI"	VILLABATE
11. I.C. "T. AJELLO"	BAGHERIA
12. I.C. ALIA – ROCCAPALUMBO-VALLEDOLMO	ALIA
13. I.C. ALTAVILLA MILICIA	ALTAVILLA MILICIA
14. I.C. I. BUTTITA	BAGHERIA
15. I.C. BAGHERIA-IV ASPRA	BAGHERIA
16. I.C. "GRAMSCI-CARDUCCI"	BAGHERIA
16. I.C. "EMANUELE VENTIMIGLIA"	BELMONTE
17. I.C. "MONS.G.BACILE"	BISACQUINO
18. I.C. "KAROL WOJTYLA-PONTEFICE"	SANTA FLAVIA
19. I.C. CASTELDACCIA	CASTELDACCIA
20. I.C. "G.REINA"	CHIUSA SCLAFANI
21. I.C. CIMINNA	CIMINNA
22. I.C. "R.LIVATINO"	FIGARAZZI
23. I.C. "ALFONSO GIORDANO"	LERCARA FRIDDI
24. I.C. "MARIO FRANCESE"	MARINEO/BOLOGNETTA
25. I.C. PRIZZI	PRIZZI
26. I.C. "VASI"	CORLEONE
27. I.C. "BON BEATO PINO PUGLISI"	VILAFRATI/MEZZOJUSO
29. S.S. I GRADO "PALUMBO"	VILLABATE
30. S.S. I GRADO "CIRO SCIANNA"	BAGHERIA
31. S.S. I GRADO "COSMO GUASTELLA"	MISILMERI
32. I.P.S. "SALVO D'ACQUISTO"	BAGHERIA
33. I.I.S. "D'ALESSANDRO"	BAGHERIA
34. I.I.S. "F. SCADUTO"	BAGHERIA
35. I.I.S. "DI VINCENTI"	CORLEONE
36. ITET DON LUIGI STURZO	BAGHERIA
37. I.I.S.S. DON G. COLLETTO	CORLEONE
38. I.I.S. LERCARA FRIDDI	LERCARA FRIDDI

SI APPROVA

**IL SEGUENTE PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 21 PALERMO QUOTA 40%
COSTITUITO DA 7 UNITA' FORMATIVE**

ciascuna rivolta a max. 30 corsisti e a 3/4 docenti per ciascuna istituzione scolastica dell'Ambito 21

Le iniziative formative potranno essere rivolte a gruppi di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (*tutor, coordinatori, docenti funzione strumentale, referenti, collaboratori Dirigente*); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole.

Le Unità Formative saranno realizzate, in presenza, nei **quattro punti** di erogazione dell'Ambito:

MISILMERI- BAGHERIA- LERCARA FRIDDI- CORLEONE

Nei suddetti punti, per favorire la logistica e la funzionalità, saranno individuate, in funzione della disponibilità e del principio di rotazione, le seguenti istituzioni scolastiche a cui sarà affidata l'organizzazione quale sede di corso, con l'individuazione dei rispettivi Dirigenti scolastici quali Direttori dei Corsi

Sono state individuate **n. 7 tipologie di Unità Formative**, da realizzare in presenza da dislocare nel territorio dei punti di erogazione e rivolte a tutti i gradi di scuola.

Tematica del percorso formativo	UNITA' FORMATIVA 1 Iniziative connesse alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità ed alla cittadinanza globale (Legge 92 Ed. Civica)
Titolo	<i>Educazione Civica : la via della cittadinanza</i>
Durata	25 h formazione di cui 18 in presenza e 7 project work
Destinatari	L'azione formativa è rivolta ad un massimo di n. 30 docenti del I e II Ciclo in servizio nell'Ambito 21
Finalità del percorso e breve descrizione	<p>Con la legge 92/2019 si rimette al centro dell'istruzione la capacità di formare gli studenti alla vita civica, promuovendo la cittadinanza attiva e responsabile come sancisce la Carta Costituzionale nei suoi principi ispiratori. Attraverso il corso si intende approfondire nuove metodologie per proporre e promuovere l'educazione civica, l'educazione ambientale, l'attenzione all'ecologia della vita quotidiana, i corretti stili di vita e il ruolo culturale ricoperto dalla scuola per raggiungere questi obiettivi.</p> <p>Il corso si propone di formare docenti in grado di proporre e sostenere un'educazione alla cittadinanza globale; promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza; vagliare attraverso un processo riflessivo, pedagogico e culturale, i legami e le interazioni tra lo sviluppo graduale delle competenze di cittadinanza globale, le educazioni e la buona pratica didattica disciplinare quotidiana; sviluppare una mentalità aperta capace di integrare conoscenze, valori, comportamenti della persona, per operare in situazione di interdipendenza e cooperazione; coinvolgere tutti i portatori di interesse della comunità educante nella progettazione e realizzazione nella pratica didattica di "artefatti" da condividere e disseminare nella comunità; acquisire conoscenze sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, individuando i legami e le possibilità di interventi con la propria disciplina d'insegnamento.</p>
Obiettivi/Contenuti essenziali	<ol style="list-style-type: none"> 1. conoscere il quadro di riferimento pedagogico e normativo sull'educazione alla cittadinanza globale e all'insegnamento dell'Educazione Civica; 2. potenziare competenze e metodologie didattiche; 3. essere in grado di contribuire alla conoscenza e alla realizzazione delle priorità globali per lo sviluppo sostenibile enunciate nell'Agenda ONU

	<p>2030);</p> <p>4. saper progettare e valutare percorsi formativi innovativi che consentono agli alunni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire informazioni ed avere spirito critico, • di essere socialmente coinvolti e rispettosi dell'alterità, • di essere eticamente responsabili e impegnati; • di sperimentare e sperimentarsi in attività di <i>Service Learning</i> • di dotarsi di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; • Educazione alla cittadinanza digitale; • Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; • Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Metodologia	Il percorso formativo privilegerà un approccio di tipo esperienziale/laboratoriale nel quale lo studio di caso e la continua riflessione condivisa sulla progettazione permetteranno ai corsisti di sperimentare le tematiche proposte e consolidare buone pratiche didattiche.
Mappatura delle competenze	<p>Area delle competenze relative all'insegnamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i contenuti della Carta costituzionale per lo sviluppo della cittadinanza responsabile • sviluppare competenze didattiche ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. • sensibilizzare alla comprensione delle problematiche riguardanti l'uso delle diverse fonti di energia, la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, la comprensione di problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; capacità di individuare il patrimonio di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare, e i problemi relativi alla tutela e la valorizzazione dello stesso; • conoscere la normativa italiana e europea sulla tutela del patrimonio culturale e ambientale
Tipologia verifiche finali	Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione di un progetto didattico di Educazione Civica con approccio trasversale e/o disciplinare da svolgere in classe, anche con metodologia Service Learning. Le singole UDA realizzate dai corsisti, verranno condivise con l'intero gruppo classe, così che ciascuno possa disporre di un'ampia progettazione da replicare nel proprio contesto classe.

Tematica del percorso formativo	UNITÀ FORMATIVA N. 2 Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)
Titolo	<i>I saperi con le STEM</i>
Durata	25 h formazione di cui 18 in presenza e 7 project work
Destinatari	L'azione formativa rivolta ad un massimo di n. 30 docenti del I e II Ciclo in servizio nell'ambito 21

<p>Finalità del percorso e breve descrizione</p>	<p>L'esigenza di sviluppare sul piano didattico approcci operativi integrati per far acquisire agli alunni competenze scientifiche, tecnologiche, costruttive e matematiche caratterizzate da processi e metodologie laboratoriali che riescono a collegare linguaggi, conoscenze, abilità afferenti a discipline diverse dal punto di vista teorico, ma connesse invece sul piano reale richiede risposte formative che facciano sperimentare ai docenti modalità di lavoro direttamente trasferibili nelle classi.</p> <p>La natura stessa delle STEM (Scienze, tecnologia, ingegneria, matematica) si pone come approccio didattico che lega due livelli: quello laboratoriale per progetti e quello dell'attivazione di competenze trasversali supportate da strategie di problem solving collaborativo.</p> <p>La proposta che la presente Unità formativa sviluppa si articola pertanto su tre piani: la didattica laboratoriale per progetti, le metodologie atte a sviluppare competenze trasversali, il physical computing.</p> <p>La didattica laboratoriale per progetti dovrà fornire ai docenti gli strumenti per l'approfondimento dei processi di matematizzazione e programmazione (coding) anche attraverso l'utilizzo di software dinamici e di animazione 3d;</p> <p>lo sviluppo di metodologie di problem solving collaborativo e la messa a fuoco di alcune competenze trasversali dovrà aiutare i docenti ad utilizzare operativamente percorsi didattici integrati nell'ambito STEM, anche in riferimento agli allestimenti didattici e strutturali degli ambienti di apprendimento 4.0 finanziati con il PNRR.</p> <p>Strumenti per la progettazione e la valutazione di percorsi per lo sviluppo delle competenze STEM in ambienti di apprendimento innovativi (ambienti digitali e atelier creativi).</p> <p>Robotica educativa e sviluppo delle competenze in ambito STEM La realtà virtuale e la realtà aumentata nella didattica delle STEM</p>
<p>Obiettivi/contenuti essenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo delle competenze metodologiche/didattiche degli insegnanti nella didattica per la promozione fra i ragazzi e le ragazze delle discipline STEM; • Promuovere e supportare la progettazione di percorsi di apprendimento in ambienti per la didattica digitale; • Implementare la sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. <p>Autovalutazione in ingresso (bilancio iniziale delle competenze)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quadro di riferimento - le STEM nel PNSD e nel curriculum verticale. 2. Tinkering e making per l'educazione alle STEM 3. Il coding come strategia per la costruzione dell'apprendimento 4. La robotica nell'apprendimento delle discipline STEM 5. Il mondo 3D nell'apprendimento delle discipline STEM 6. Autovalutazione in uscita (bilancio finale delle competenze)
<p>Mappatura delle competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definire l'ambito STEM • Scegliere e adottare metodologie laboratoriali STEM • Predisporre strumenti di lavoro per gli alunni • Valutare competenze STEM • Progettare le linee essenziali di un curriculum ampliato alle STEM
<p>Metodologia</p>	<p>Il percorso formativo privilegerà un approccio di tipo esperienziale/laboratoriale nel quale lo studio di caso e la continua riflessione condivisa permetteranno ai corsisti di sperimentare le tematiche proposte e consolidare buone pratiche didattiche. Si intende introdurre una nuova metodologia di formazione prevista anche dal PNFD che prevede l'alternarsi di momenti di auto-formazione, di</p>

	formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica e di ricerca-azione.
Verifica finale	Il prodotto finale sarà costituito dalla documentazione di un progetto didattico con le STEM da svolgere in classe. Le singole UDA realizzate dai corsisti, verranno condivise con l'intero gruppo classe, così che ciascuno possa disporre di un'ampia progettazione da replicare nel proprio contesto classe.

Tematica del percorso formativo	UNITA' FORMATIVA 3 Iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa
Titolo	<i>Competenze socio-emotive e orientamento scolastico</i>
Durata	25 h formazione di cui 15 in presenza e 10 h autoformazione n. 5 incontri in presenza da n.3 ore di cui -orientativamente - 2 a cura del DS (una lezione e una di lavoro di gruppo) inserito in elenco partecipanti alla formazione regionale e n. 3 incontri a cura dei docenti inseriti nell'albo regionale. Il percorso formativo avrà un approccio laboratoriale con alcuni segmenti teorici per la condivisione di significati e riferimenti normativi, metodologici, di ricerca. Si alterneranno momenti team working e workshop. Saranno messi a disposizione dei corsisti video e materiali di studio e approfondimento da utilizzare nella pratica didattica.
Destinatari	Docenti delle scuole Secondari di I e II Grado, figure di sistema, referenti per l'orientamento
Finalità del percorso formativo Breve descrizione del percorso	<p>Studi recenti hanno riconosciuto alla scuola un ruolo cruciale tanto nella trasmissione e costruzione di un patrimonio cognitivo di conoscenze, quanto nello sviluppo di competenze socio-emotive (SES) (Corcoran et al., 2018; Greenberg et al. 2003), in una prospettiva di massimizzazione del potenziale di ogni studente. A livello internazionale, il dibattito teorico e la ricerca empirica hanno evidenziato la relazione positiva intercorrente tra il possesso delle competenze socio-emotive e il rendimento scolastico, il successo professionale, la riduzione dei comportamenti a rischio e, in ultima istanza, i vari life outcomes relativi alla salute e alla riuscita in tutte le sfere della vita.</p> <p>Alla luce di queste riflessioni, si intende proporre un percorso formativo e di studio, centrato sui materiali prodotti nel corso del "Progetto di formazione dei formatori sulle competenze socio-emotive e sull'orientamento scolastico" realizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia in collaborazione con la Fondazione per la Scuola.</p> <p>Il percorso formativo sarà finalizzato allo sviluppo di competenze professionali coerenti con le nuove Linee guida per l'orientamento DM 328/2022 e al riconoscimento della rilevanza delle competenze socio-emotive (SES) quali elementi indispensabili per lo sviluppo umano e per l'integrazione, la partecipazione e l'innovazione nelle società complesse.</p> <p>Ai corsisti verranno forniti strumenti operativi per l'implementazione, nella pratica didattica di nuove metodologie in ambito di didattica orientativa e di sviluppo delle SES, utilizzando un approccio tra pari in cui all'interno del setting formativo il formatore svolge il ruolo di regista e facilitatore dell'apprendimento.</p> <p>Un ulteriore valore centrale nel contesto scuola è rappresentato dall'orientamento inteso come una serie complessa e unitaria di attività e azioni in grado di sviluppare, attraverso processi di apprendimento,</p>

	<p>l'empowerment della persona. Inserire l'orientamento in tutto il curriculum significa offrire agli studenti l'opportunità di diventare progressivamente autonomi sviluppando l'autoconoscenza delle proprie risorse, favorire la loro attivazione e sviluppare abilità che consentono maggiore controllo delle proprie scelte e soddisfazione rispetto ad esse (Batini, 2008).</p> <p>I corsisti saranno guidati all'utilizzo di strumenti operativi direttamente spendibili nella pratica didattica per la costruzione del curriculum verticale orientativo d'istituto. Il modello proposto presenterà come principale carattere innovativo il principio della trasferibilità e replicabilità delle esperienze formative e l'introduzione della metodologia della ricerca-azione con produzione di materiali sperimentali innovativi in ambito scolastico.</p>
Obiettivi/contenuti essenziali	<p><i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Definizione e dibattito internazionale sulle competenze socio-emotive ● Descrizione delle competenze incluse nell'indagine sulle competenze socio-emotive; ● L'orientamento alla scelta e le nuove Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022); ● Le nuove figure di tutor formativo e orientativo; ● Dall'e-portfolio alla piattaforma digitale: gli elementi innovativi introdotti dal DM 328/2022; ● Cenni sulla Governance per l'orientamento alla scelta in Istituto; ● Career Management Skills: Competenze, modelli e strumenti per orientarsi (dossier cartaceo Fondazione per la scuola); ● Cenni sulla didattica orientativa con approccio narrativo; ● Progettazione di attività di didattica orientativa che riguarderà la micro-progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari, finalizzate alla scelta e alla costruzione di un curriculum verticale di istituto. <p><i>Contenuti essenziali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientamento formativo: definizione e dimensione del fenomeno; ● L'orientamento alla scelta: breve storia dei modelli di riferimento. ● Lo sviluppo delle socio-emotive skills in ambito scolastico; ● Gli strumenti operativi introdotti dalle Linee guida per l'orientamento ● Presa in carico integrata e ruolo della scuola all'interno del sistema formativo integrato; ● La personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione di talenti e inclinazioni; ● Metodologie didattiche a confronto; ● Progettazione di percorsi didattici orientativi flessibili e personalizzati.
Metodologia	<p>Il percorso formativo privilegerà un approccio di tipo esperienziale/laboratoriale nel quale lo studio di caso e la continua riflessione condivisa permetteranno ai corsisti di sperimentare le tematiche proposte e consolidare buone pratiche didattiche. Si intende introdurre una nuova metodologia di formazione prevista anche dal PNFD che prevede l'alternarsi di momenti di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica e di ricerca-azione.</p>
Tipologia di verifica finale	<p>La verifica finale vedrà i corsisti impegnati nel compito di realtà di costruzione di un modello di curriculum verticale orientativo di istituto. I prodotti realizzati verranno condivisi con il gruppo di lavoro.</p>

Tematica del percorso formativo	UNITA' FORMATIVA 4 Iniziative per contrastare la dispersione scolastica
Titolo	<i>Il Debate e il Public Speaking come metodologia trasversale</i>
Durata	25 h formazione di cui 1 in presenza e 7 Project work
Destinatari	L'azione formativa rivolta ad un massimo di n. 30 docenti del I e II Ciclo in servizio nell'Ambito 21
Finalità del percorso formativo Breve descrizione del percorso	Il Debate è un metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Il Debate promuove negli studenti gli aspetti e le competenze più nobili e civili dell'uomo: il rispetto delle opinioni opposte alle proprie, e di coloro i quali esprimono queste opinioni, e l'appropriazione di tecniche che conducono a pensare criticamente e a presentare in modo argomentato le proprie posizioni. Il Debate consente di imparare a considerare il punto di vista degli altri e a gestire il conflitto, sviluppando competenze fondamentali del vivere civile e del confronto democratico. Il percorso formativo si configura come propedeutico all'acquisizione di specifiche competenze all'interno di questa dimensione metodologica e cioè: saper fornire agli studenti tecniche e strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione
Obiettivi/contenuti essenziali	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la metodologia e i protocolli del Debate, le tecniche di Public Speaking • Progettare un percorso di Debate: strumenti e processi • Acquisire strumenti didattico-metodologici per costruire argomentazioni da soli e in gruppo • Valutare un percorso di Debate <p>Contenuti essenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Debate: origini, sperimentazioni e applicazioni(letteratura) • Il Debate nei Documenti ministeriali • Tecniche e ruoli nel Debate • I saperi disciplinari nel Debate: progettare un percorso con approccio trasversale, orientativo e flessibile • Strumenti operativi per la progettazione e la valutazione
Metodologia	Il percorso formativo privilegerà un approccio di tipo esperienziale/laboratoriale nel quale lo studio di caso e la continua riflessione condivisa permetteranno ai corsisti di sperimentare le tematiche proposte e consolidare buone pratiche didattiche. Si intende introdurre una nuova metodologia di formazione prevista anche dal PNFD che prevede l'alternarsi di momenti di auto-formazione, di formazione tra pari, di ricerca ed

	innovazione didattica e di ricerca-azione.
Tipologia di verifica finale	La verifica finale vedrà i corsisti impegnati nel compito di realtà di costruzione di un percorso di progettazione di Debate. I prodotti realizzati verranno condivisi con il gruppo di lavoro.

Tematica del percorso formativo	UNITÀ FORMATIVA N. 5 Iniziative per contrastare la dispersione scolastica Tecniche di inclusione degli allievi attraverso i linguaggi del teatro, della musica e dello spettacolo dal vivo, ecc
Titolo	<i>Arte e Oltre: percorsi multidisciplinari e interculturali per l'inclusione a scuola</i>
Durata	25 h formazione di cui 18 in presenza e 7 project work
Destinatari	L'azione formativa rivolta ad un massimo di n. 30 docenti del I e II Ciclo in servizio nell'Ambito 21
Finalità del percorso e breve descrizione	<p>Nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, la consapevolezza ed espressione culturale è competenza che riguarda "l'importanza dell'espressione creativa di idee ed emozioni in un'ampia varietà", compresi la musica, le arti visive e le arti dello spettacolo.</p> <p>La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività nonché l'interazione fra culture diverse.</p> <p>Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione al disagio.</p> <p>L'arte ha la finalità di sviluppare e potenziare la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale acquisendo una personale sensibilità estetica.</p> <p>Il teatro può dialogare e confrontarsi con i paradossi della società.</p> <p>Può quindi portare voci ed evidenziare silenzi con un'azione che favorisce la riflessione sulle tante differenze della realtà: differenze di cultura, di modi di vivere, di generazioni e di abilità. Temi che, pur presenti nel quotidiano, si tende a dimenticare e rendere invisibili.</p> <p>Il teatro, che rappresenta una delle forme più efficaci per la comunicazione di contenuti ed emozioni, assolve in questo modo ad una delle sue più importanti funzioni.</p> <p>Il percorso formativo intende guidare i docenti al potenziamento di competenze didattico-metodologiche inclusive attraverso i linguaggi artistico-espressivi</p>
Obiettivi/contenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio artistico-coreutico 2. I linguaggi artistico-espressivi nei Documenti ministeriali nazionali ed europei 3. Conoscere e comprendere i linguaggi artistici riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico culturale. 4. Familiarizzare con alcune forme d'arte appartenenti alla propria e ad altra cultura.

essenziali	<p>5. Riconoscere elementi costitutivi dell'espressione grafica, plastica, visiva e pittorica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare la curiosità di apprendere attraverso l'incontro con opere teatrali (commedie, favole musicali, ecc.) • riconoscere i fattori che identificano l'arte come mediatore dell'inclusione, dell'integrazione delle differenze e del superamento di limiti e barriere; • promuovere il lavoro cooperativo informale, sia a grandi che a piccoli gruppi; • individuare e documentare il setting e dei percorsi in grado di dare risposte efficaci alla complessità dei bisogni emergenti nel contesto educativo di riferimento; • Acquisire strumenti metodologici per la progettazione e valutazione di un percorso coreutico dal vivo attraverso linguaggi espressivi diversi: gestualità ,immagine, musica,canto danza e parola in riferimento alla nostra cultura e a quella di altri popoli • promuovere l'arte come linguaggio espressivo per/di tutti, in grado di superare le differenze linguistiche ed esperienziali; sensoriali individuali, presenti, passati, repressi o dimenticati.
Metodologia	<p>Il percorso formativo avrà un approccio laboratoriale con alcuni segmenti teorici per la condivisione di significati e riferimenti normativi, metodologici, di ricerca. Si alterneranno momenti team working e workshop. Saranno messi a disposizione dei corsisti video e materiali di studio e approfondimento da utilizzare nella pratica didattica.</p>
Mappatura delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Definire l'ambito di intervento didattico-pedagogico di riferimento nel curricolo di scuola e di territorio • Scegliere e adottare metodologie laboratoriali multidisciplinari • Predisporre strumenti di lavoro per la realizzazione dei percorsi • Predisporre strumenti di valutazione delle competenze artistico-espressive
Verifica finale	<p>La verifica finale vedrà i corsisti impegnati nel compito di realtà di costruzione di un percorso didattico che attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi trasforma la diversità in una opportunità di condivisione e di conoscenza reciproca.</p> <p>I prodotti realizzati verranno condivisi con il gruppo di lavoro.</p>
Tematica del percorso formativo	<p style="text-align: center;">UNITA' FORMATIVA 6</p> <p style="text-align: center;">Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/ 20)</p>
Titolo	<p style="text-align: center;"><i>Valutare per formare: osservare e descrivere</i></p>
Durata	<p>25 h formazione di cui 18 in presenza e 7 project work</p>
Destinatari	<p>L'azione formativa è rivolta a n. 30 docenti di Scuola Primaria in servizio presso le scuole dell'Ambito 21</p>
Finalità del percorso formativo	<p>L'unità formativa si propone di condurre i docenti verso una lettura ed interpretazione riflessiva della nuova normativa che dal 4 dicembre 2020 regola la</p>

Breve descrizione del percorso	<p>valutazione periodica e finale nella scuola primaria. Infatti la nuova normativa rende necessario un <i>ritorno al curricolo</i>, ai temi della <i>valutazione formativa</i> e a quelli della <i>didattica per competenze</i>. Del curricolo si puntualizzerà la dimensione pedagogica e pedagogico-didattica, nonché la necessità di una declinazione di obiettivi di apprendimento che sia non solo aderente epistemologicamente alla competenza da costruire, ma che sia anche correttamente espressa, attraverso verbi operazionali. Posto che non trattasi di questione meramente formale, si procederà con il rendere chiaro ai docenti come solo un progetto curricolare ben fatto sia premessa necessaria per agire il curricolo secondo i principi di una didattica autenticamente attiva. Si accompagneranno i docenti a riflettere su come questa scaturisca solo da una corretta progettazione dell'unità didattica di apprendimento, che rende altresì possibile una valutazione formativa di processo e di risultato, in un'ottica di valutazione per l'apprendimento e dell'apprendimento. Questi aspetti si rendono necessari per potere esprimere un giudizio valutativo di livello per ogni obiettivo di apprendimento su cui si siano progettate le attività didattiche, in modo tale da consentire una raccolta dati di informazione anche sulle dimensioni dell'apprendere, quali l'autonomia, i contesti noti/non noti, la continuità e la mobilitazione delle risorse. Su alcune di queste dimensioni si condurranno i docenti a sapere costruirne adeguate griglie di osservazione. I docenti saranno anche condotti a riflettere sui tre modelli di valutazione proposti dalle <i>Linee Guida</i> e a ragionare sulle ragioni di una scelta.</p>
Obiettivi/contenuti essenziali	<p>Obiettivi Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare un segmento di curricolo • Progettare l'Unità didattica di apprendimento secondo i principi dell'apprendimento attivo • Costruire griglie di osservazione • Costruire griglie di valutazione dell'apprendimento • Costruire un giudizio descrittivo del livello di apprendimento e/o degli apprendimenti di una competenza disciplinare <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'architettura progettuale-didattica: dal curricolo all'UDA • L'obiettivo di apprendimento • L'apprendimento situato, collaborativo, costruttivo come riferimento pedagogico per la progettazione dell'UDA. • Le fasi del processo di insegnamento/apprendimento. • Le griglie di osservazione • Le griglie di correzione/valutazione del singolo apprendimento • Il giudizio descrittivo
Metodologia	<p>Il percorso formativo avrà un approccio laboratoriale con alcuni segmenti teorici per la condivisione di significati e riferimenti normativi, metodologici, di ricerca. la continua riflessione condivisa permetteranno ai corsisti di sperimentare le tematiche proposte, consolidare buone pratiche didattiche ai fini dell'aggiornamento del curricolo di scuola.</p>
Mappatura delle competenze	<p>Sapere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare il curricolo verticale • progettare unità didattiche • Costruire attività improntate ai principi della didattica attiva, che si sviluppino dal problem posing verso il problem solving per la costruzione consapevole dell'apprendimento. • Osservare il processo di apprendimento • Utilizzare i dati di osservazione raccolti in ottica formativa sia nel processo dell'apprendere che nell'atto del valutare. • Costruire un modello di valutazione periodica e finale.

Tipologia di verifica finale	La verifica finale vedrà i corsisti impegnati nel compito di realtà di costruzione di un percorso didattico che a partire dalla norma, metta in essere strategie e metodi per la costruzione di possibili modelli di organizzazione della didattica nell'ottica della valutazione formativa, adeguati ai contesti e coerenti ai progetti didattici degli istituti di appartenenza I prodotti realizzati verranno condivisi con il gruppo di lavoro.
-------------------------------------	--

Tematica del percorso formativo	UNITA' FORMATIVA 7 Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6
Titolo	<i>L'Infanzia al centro: cultura dell'infanzia in connessione con il D.lgs n. 65/2017</i>
Durata	25 h formazione di cui 18 in presenza e 7 project work
Destinatari	L'azione formativa rivolta ad un massimo di n. 30 della Scuola dell'Infanzia in servizio nelle scuole dell'Ambito 21
Finalità del percorso e Breve descrizione	Il D.Lgs 13 aprile 2017, n. 65, le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 e il documento base degli Orientamenti nazionali, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, hanno istituito il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018 sono il riferimento per le scuole dell'infanzia statali e paritarie, gli Orientamenti delineano una prospettiva nazionale per i servizi educativi per l'infanzia, che sono normati a livello regionale. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una visione unitaria e integrata per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi per l'infanzia, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia. All'interno di tale sistema, ciascuna età va vissuta con completezza e rispetto per i tempi personali e specifiche caratteristiche. Da qui, il percorso formativo proposto, volto a consolidare e a sviluppare strumenti di consapevolezza e di azione affinché il progetto e l'agire pedagogico ponga ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo.
Obiettivi/contenuti essenziali	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare le conoscenze di base riguardanti l'apprendimento nei diversi campi di esperienza. - Acquisire e sperimentare nuovi strumenti e metodologie didattiche. - Progettare e condurre attività che promuovano l'apprendimento nei diversi campi di esperienza.
Metodologia	Il percorso formativo avrà un approccio laboratoriale con alcuni segmenti teorici per la condivisione di significati e riferimenti normativi, metodologici, di ricerca. La continua riflessione condivisa permetteranno ai corsisti di sperimentare le tematiche proposte, consolidare buone pratiche didattiche ai fini

	dell'aggiornamento del curricolo di scuola.
Mappatura delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire/progettare Curricolo e Unità di Apprendimento: implementazione della consapevolezza che gli apprendimenti non si sviluppano in modo lineare né frammentario, ma in un continuum in cui ciascuna conquista genera nuove situazioni di apprendimento, in una dinamica evolutiva costruttiva e ricorsiva - Progettare situazioni didattiche in forma di laboratorio per favorire e sviluppare nei bambini il coinvolgimento, l'operatività, la curiosità, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. - Finalizzare la scelta di metodologie, strategie e strumenti di didattica attiva allo sviluppo delle competenze enunciate all'interno dei campi di esperienza. ^[1]_[SEP]
Tipologia di verifica finale	La verifica finale vedrà i corsisti impegnati nel compito di realtà di costruzione di un percorso didattico da inserire nel curricolo verticale che tenga in considerazione i presupposti normativi e i bisogni specifici del contesto. I prodotti realizzati verranno condivisi con il gruppo di lavoro.

MODALITA' DI SELEZIONE DI ESPERTI E TUTOR

Per la selezione degli esperti, si procederà secondo quanto previsto dal nuovo D.L. 129 del 2018, prima con avvisi di selezione ad evidenza pubblica, a cura della Scuola Polo e della Cabina di Regia, prioritariamente rivolti ad esperti interni all'amministrazione scolastica ed in subordine ad esterni

Per la selezione dei tutor, e del personale tecnico si procederà con Avvisi di reclutamento interni a cura delle scuole della Rete i cui Dirigenti scolastici risultano incaricati come Direttori dei corsi.

Per le Unità Formative n. 3 e n. 6 la Scuola Polo, in via prioritaria, attingerà con affidamento diretto dell'incarico ai rispettivi Albi formativi predisposti dall'USR Sicilia e pubblicati sul sito.

La Scuola Polo curerà la fase di predisposizione dei format degli avvisi, la contrattualizzazione di tutto il personale selezionato e l'implementazione della Piattaforma Sofia.

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI PARTECIPANTI

L'individuazione dei docenti partecipanti sarà a carico dei Dirigenti scolastici delle singole scuole della Rete dell'Ambito 21 che avranno il compito di registrare il numero dei docenti corsisti interessati secondo un ordine di graduatoria interno alla scuola con le modalità di raccolta previste dalla Scuola Polo. Il Dirigente della scuola punto di erogazione, in caso di esubero delle richieste, si impegna a garantire un numero minimo di accettazione di 3 docenti per ciascuna scuola e successivamente provvederà ad informare la Scuola Polo e la Cabina di Regia per eventuali spostamenti di corsisti in altre scuole punto di erogazione della rete. I docenti selezionati potranno iscriversi alle unità formative tramite la piattaforma S.O.F.I.A.

PER LA CONFERENZA DEI DIRIGENTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL' AMBITO 21

La Dirigente scolastica Scuola Polo per la formazione

Prof.ssa Rita La Tona